

le più preziose spoglie, coperti d'oro e di gemme, in mezzo ad una moltitudine di giovani prigionieri d'ambi i sessi, si abbandonavano a tutti gli eccessi prodotti dall'abuso delle ricchezze e della vittoria. I più saggi capitani, gemendo per tali disordini, di cui prevedevano le conseguenze funeste, consigliavano di lasciare la maggior parte del bottino e fare una ritirata onorevole; ed era questo pure l'avviso di Abdel-rahman; ma temeva di disgustare i suoi soldati, e fidandosi sul loro coraggio, la loro fedeltà e la sua stella fortunata, risolse di aspettare il nemico. Fu tale l'ardore degli Arabi pel saccheggio, che alla vista stessa dell'armata francese strinsero così vivamente l'assedio di Tours, che lo espugnarono di viva forza. Questa fu la loro ultima impresa in tale campagna, e i rovesci che ben tosto provarono furono dai loro stessi storici riguardati qual giusta punizione delle crudeltà inaudite che avevano esercitate sul luogo.

Le due armate vennero alle mani sulle sponde della Loira. Abdel-rahman impegnò l'azione con una terribile carica di tutta la sua cavalleria: tutto il giorno si combattè con furore eguale d'ambe le parti, e la sola notte separò i combattenti; ma al primo spuntar dell'aurora del giorno successivo, ricominciò l'azione collo stesso accanimento; e già i più prodi capitani arabi avevano rotto gli squadroni nemici, allorchè il duca d'Aquitania, sinceramente riconciliato con Carlo Martello, attaccò il campo dei Mussulmani: tosto una parte della loro cavalleria abbandonò il campo di battaglia per correre alla difesa del bottino. Il qual movimento pose in disordine il resto dell'armata. Invano l'emiro, seguito da alcuni prodi, tentò di resistere al torrente e di riguadagnare la sua superiorità; chè cadde coperto di ferite, e la sua morte terminò la disfatta degli Arabi, che favoriti da oscura notte fuggirono abbandonando i loro bagagli e i loro prigionieri. Questa famosa battaglia, forse la più importante per le conseguenze che ne risultò all'Europa, fu combattuta il 7 ottobre 732 (1), due anni e sette mesi do-

(1) Senza l'autorità degli storici arabi, sarebbe ancora dopo undici secoli soggetto d'incertezza e di discussione il luogo che servì di campo di battaglia in quella memoranda giornata. Essi dicono nella forma più positiva esser esso stato sulle sponde della Loira presso Tours, e dopo la presa